

LE SFIDE DELLA TECNOLOGIA DIGITALE

GDB INDUSTRIA 4.0

«La vera scommessa è la produttività. Il digitale è il mezzo»



In fabbrica. Uno scorcio dell'auditorium della Fondital all'incontro promosso dal nostro giornale

Incontro alla Fondital su come le tecnologie riorganizzano il lavoro. Dentro le stampanti 3D

Dentro la fabbrica

VOBARNO. Benvenuti a Fondital City, lo spettacolo delle fabbriche che incroci quando arri- vi a Carpeneda di Vobarno sa- lendo la Valsabbina: Fondital a destra, Fondital e Valsir a sini- stra. Consola un po' il cuore sa- pere e vedere fabbriche nuove, grandi, moderne. E questo è solo un ac- conto di un Gruppo che di fabbriche e de- positi ne ha 23 sparsi nel mondo, con qua- si 3 mila addetti e 880 milioni di fatturato.

Appuntamento al quartier generale Fondital per il pen-ultimo incontro della serie GDB Industria 4.0. Domani, giove- di, si chiude alla Ber- retta di Gardone Val- trompia.

Come si riorganiza- za la fabbrica alla lu- ce delle nuove tecno- logie? Questo il tema che ci si è assegnati per l'incontro in Fon- dital. Accoglienza da grande gruppo, auditorium bellissimo e affollato. Grazie.

Incontrarsi in una grande fab- brica è valore aggiunto al sem- plice scambio di idee e opinioni in una sede neutra. Il vantaggio è che in fabbrica vedi alcune cose, si possono capire o intuire

nel concreto alcune applicazio- ni e poi c'è l'impagabile vantag- gio, credo per molti imprenditori, di potersi misurare diretta- mente con colleghi che, per sto- ria e scelte, sono diventati "gran- di".

Prima la lean. Il tema dell'incon- tro, come accennato, è come si riorganizza la fabbrica con l'arri- vo delle nuove tecnologie. Pri- mo alert della Roberta Niboli (che con la sorella Federica e il fratello Or- lando ha fatto gli onori di casa): «Il 4.0 va bene, ma prima c'è molto altro da fare, per esem- pio, la lean produc- tion, l'organizza- zione snella e pulita che è l'indispensa- bile presupposto per la nuova or- ganizzazione».

880 milioni di fatturato «I numeri sono importanti ma sono i valori che contano»



Silvestro Niboli
Fondatore del Gruppo

Il dato guida il cambiamento.

Un alert che si ac- compagna a quello che Claudio Morbi, della Stain, ripropone come una sorta di mantra: «Il 4.0 non si può fare a tempo perso». Per dire che serve testa, decisio- ne, un capoprogetto dentro l'azienda che si interfaccia con l'esterno e sia "padrone" del pro- getto all'interno: «La fabbrica di- gitale - dice Morbi - non è una moda, ma un'esigenza. Non ba-

sta più avere naso, bisogna ave- re dati. E' il dato che guida il cambiamento. E il mercato cambia in direzione opposta al passato: piccoli lotti, mercati vasti. Serve un cambio culturale, serve gente più preparata.

Più preparata e da preparare. E questo significa che in fabbri- ca devono entrare più periti e in- gegneri, ma bisognerà pure pen- sare a chi in fabbrica già lavora, che magari ha qualche anno. Ec- co, di queste professionalità ric- che di passato che ne facciamo? E qui arriva la considerazione di Alberto Bertolotti, a.d. di Ibs Consulting e da anni consulente per Fondital. La valutazione di Bertolotti parte da quel che la legge di agevolazione fiscale non ... agevola: la formazione e nessun sostegno a chi magari perderà il lavoro (a 50-55 anni) per l'arrivo dell'automazione. E' una riflessione importante, che va fatta in primis al governo etto del bene possibile della "leg- ge Calenda, intendiamoci) ma che si gira al mondo bresciano,

QR-CODE PER COLLEGARSI



La fotogallery.

Sul nostro sito è possibile vedere la fotogallery dell'incontro prima e della successiva visita agli impianti Fondital di Vobarno.

a quello associativo ad esem- pio. Su chi perde il lavoro sarà difficile intervenire, ma sulla for- mazione di chi lavora in azien- da (sgravi o non sgravi) bisogne- rà fare qualcosa.

Forza che si riparte. Il quadro complessivo, a detta di Paolo Gesa, responsabile Business di Banca Valsabbina, presenta ele- menti positivi. «Il 2017 - ha comen- tato Gesa - è il vero anno di in- versione, con finanziamenti raddoppiati rispetto all'anno prima. «Adesso o mai più», ha ri- badito Gesa ricordando le age- volazioni fiscali per chi investe e sottolineando i «tassi ai minimi che prevediamo tali anche per il 2018» e chiudendo con due altri memo: il plafond da 20 milioni che Banca Valsabbina ha mes- so a disposizione a tassi ul- tra-agevolati e l'intesa da 50 mi- lioni con la Bei per interventi in aziende innovative».

Parolini: è in più c'è Al Via. Met- tiamola così: la tecnologia non costa nulla. E' un paradosso, ma un po' è così. Se spendi 100 ne recuperi 150 grazie al Fisco; semmai servisse qualcosa si può attingere ad un costo del denaro mai così basso. E in aggiun- ta c'è anche la misura Al Via, pla- fond regionale lombardo attivo dal prossimo 5 luglio: «Un utiliz- zo concentrato di fondi per le Pmi - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico, Mauro Parolini -», ricordando i qua- si 300 milioni di doti con possibi- lità di finanziare anche la sicurez- za informatica, che il piano Cal- enda non prevede, con l'aggi- giunta di sostenere su scala più generale un'azione di calamita per aziende in una sessantina di Comuni lombardi.

Tanti fondi, poca testa? I soldi - ne ha convenuto il professor Mario Mazzoleni, docente a Economia - non sono un proble- ma. «Il problema semmai è la testa. Perché il digitale impone cambiamenti culturali. E ad evi- tare equivoci: va detto subito che il digitale non è il fine, ma un mezzo per accrescere la pro- duttività. Avere i dati è impor- tante, purché poi ci sia chi li leg- ge e li trasforma in atti». E' un processo, un percorso che Maz- zoleni "fissa" in 7 momenti su ognuno dei quali andrà fatto un approfondimento. Ma al dun- que finale - questa la conclusio- ne - «non ci sono alternative». Non pare una questione di cre- scere di più o meno. E' questio- ne di esserci o sparire. Ogni azienda farà la propria scelta. //

La prossima uscita di GdB Industria 4.0 sarà mercoledì 28 giugno



880 milioni di ricavi e 45 di investimenti con 2.800 addetti



In gruppo. Da sx: Roberta e Federica Niboli, Paolo Gesa, Mario Mazzoleni, l'assessore Parolini, Orlando Niboli, Alberto Bertolotti e Claudio Morbi

Il Gruppo

VOBARNO. Il patron Silvestro Niboli, che nel 1970 fondò la Fondital, ha ragione quando ricorda che sono i valori che contano, dopo arrivano i nu- meri. Ma sono i numeri che possono dare la dimensione di uno fra i maggiori gruppi industriali bresciani con 880 milioni di ricavi (dati 2015), 2800 addetti in 23 unità pro- duttive e commerciali sparse in 9 Paesi, poco meno di 46 milioni investiti 5 dei quali in Ricerca e Sviluppo, un'export che tocca 90 Paesi.

Orlando Niboli ricorda al- cuni numeri mentre accom- pagna i visitatori per lo stabi- limento dove vengono pro- dotte le caldaie. «Siamo di- ventati come i produttori di auto: grandi assemblatori. Qui si progetta, facciamo ri- cerca, c'è il marketing, la rete commerciale e l'assemblag- gio dei duecento componen- ti circa della caldaia. Poi il

controllo e la spedizione». Non solo caldaie, ovviamen- te. Il gruppo è primo produ- tore al mondo di radiatori in alluminio pressofuso e lea- der nei sistemi di riscaldamento (caldaie, sistemi e col- lettori solari, moduli a con- densazione per centrali termiche, scaldia acqua a pom- pa di calore e molto altro). Le pompe di calore saranno il prossimo articolo in produ- zione.

Ma la vera sfida, Fondital se la sta giocando nell'auto- motive dove sta investendo 30 milioni di euro per fare tel- lai per auto in alluminio pres- sofuso: «Il mercato c'è ed è in- teressante», dice Orlando Ni- boli mentre introduce i visita- tori nella sale stampanti 3D. Qui si fa prototipazione con 4 stampanti. E' un reparto quasi sperimentale con una curiosità da sottolineare: è un reparto che fa service all'esterno, disponibile a tut- te le aziende che possono - mandando un file - avere il prototipo desiderato. //